A colloquio nell'isola con il portavoce della «Fulton»

Il governo italiano ha scelto La Maddalena per la flotta USA

La nave-appoggio per i sommergibili atomici arriverà ai primi di novembre - Confermato che la base dipenderà esclusivamente dagli stati maggiori americani « e prima di tutto dal Presidente » - Significative ammissioni: « Posti di lavoro non potremo offrirne, in Sardegna acquisteremo soltanto pane e frutta » - Gravi responsabilità del centro-destra

ranto, Napoli o Cagliari.

L'ufficiale continua il collo-

quio con gli studenti milane-

si che chiedono se ci saran-

no alterazioni ecologiche nelle

isole dell'arcipelago: « Non ab-

biamo intenzione di occupare

Caprera; in ogni caso, i no-

stri lavori saranno sostanzial-

mente a mare, senza tocca-

re le bellezze naturali, in par-

ticolare la pineta. In sostanza,

faremo qui una base di ri-

fornimento senza tunnel, per

sottomarini atomici o al-

tre opere militari imponenti.

l'isola di Santo Stefano non è

destinata alla custodia dei

mıssili « Poseidon » — quelli

stanno ben conservati in Ame-

rica - ma a facilitare il tra-

sporto dei viveri e i prodotti

per la truppa e le loro fami-

Ammette, poi, l'interlocuto-

re: «Sì, questa zona potrà

divenire un obiettivo militare.

La galleria costruita sotto

Da tutta Italia a Roma per la festa dell'Unità

Si preannuncia una imponente partecipazione popolare

Particolarmente massiccia l'affluenza dalle regioni « rosse » - I compagni fiorentini presenteranno una grande mostra fotografica su « L'uomo e l'ambiente » - Dall'Emilia una documentazione sul «nuovo modo di governare» - 46 pullman da Modena, 70 da Napoli

Dal nostro inviato

LA MADDALENA, 22 L'ufficio dove ci fanno acgruppo di studenti milanesi che si trovano in campeggio nelle isole dell'arcipelago maddalenino — è semplice e disadorno, al pianoterra di una palazzina di Punta Chiara, di fronte all'isolotto di Santo Stefano, che diventerà ufficialmente fra qualche mese, la base del sommergibili, con a bordo i missili termonucleari

Dietro un tavolo siede un ufficiale sulla trentina della marina USA, circondato da una decina di marinai. Qui si è provvisoriamente installato il comando della cosiddetta « operazione La Maddalena ». Siamo riusciti ad entrare unendoci a questo gruppo di studenti, che voleva avere un incontro con gli americani per porre una serie di domande sulle sorti ecologiche dell'ar-

nalista è riuscito finora a par-lare con questi militari. In-sta: Livorno, La Spezia, Tafatti, le istruzioni del governo italiano e del Comando generale USA sono di mantenere sulla vicenda, un completo « top secret ». Ma ci deve essere stata anche la direttiva di usare cortesia e «s elf con-

Dal colloquio sono emerse

cipelago. Nessun altro gior- l liano». La « rosa » presentata

Ampio dibattito al consiglio regionale

I comunisti emiliani invitano il PSI ad entrare in giunta

I socialisti esamineranno la proposta al prossimo congresso - Battere la politica antiregionale del governo

Dalla redazione

si uniformerà il gruppo con-siliare socialista. Di notevole BOLOGNA 22. La ripresa dei lavori del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna è stata segnata da una dichiarazione del compaconducibili sostanzialmente ac gno Magnanini che a nome del gruppo comunista ha ri-badito la necessità di un rap-porto di intesa, di collabora-zione dialettica e costrutiva impegno cioè, pur nella di-stinzione delle parti e delle noranza, a tessere un discorso fra le diverse forze politiche regionaliste, formulando al tro e collaborazione di segno tempo stesso un chiaro invito al PSI ad assumere « piena responsabilità di governo all'interno della Giunta regionale ». Il compagno Santini, del PSI, ha dichiarato la disponibilità del suo partito al confronto «sempre più ravvi-cinato con il PCI sulle posi-D'altra parte tutta una serie di temi che lo stesso Consizioni politiche e di contenu-La proposta fatta dal

MANIFESTAZIONI DEL PARTITO

PCI sarà esaminata con la

dovuta attenzione e con sen-

so di responsabilità e discus-

sa nel prossimo congresso del

Partito socialista — ha detto Santini —, alle cui decisioni

OGGI
REGGIO EMILIA, Chiaromonte; FERRARA-CENTO, Jotti; FOGGIA - LUCERA, Borghini; ENNA, Colajanni; NAPOLI-BA-GNOLI, Fibbi; BARI-ANDRIA, Sicolo; SIRACUSA-AVOLA, Ca-Iandrone; CORREGGIO, Libertini; SPOLETO, Nardi; BRIN-DISI, Prasca.

DOMANI COSENZA, Alinovi; TERNI-NARNI, Ceravolo; NOCERA IN-FERIORE, Imbeni; SCAFATI, Imbeni; FERRARA, Jotti e Rubbi; SIRACUSA, Occhetto; BARI, Romeo; REGGIO CALA-BRIA, Vecchietti; CROTONE, Ambrogio e Gallo; FORLI', An-sanelli; AGRIGENTO-RAVANU-SA, Brini; BRINDISI, Borghini; ENNA, Corallo; ORVIETO, Conte; RAGUSA, De Pasquale; TERAMO - ROSETO, Di Paco; AVELLINO - MONTELLA, Gomez; ASCOLI PICENO, Lattanzi e Marozzi; PESARO-FASTI-GI, Livigni; PESARO-CASILI-NA, Mombello; LECCE-LEVE-RANO, Papapietro; AVELLI-NO-GROTTAMINARDA, Tede-sco; AVELLINO-CARISE, Valenza; RIMINI - CATTOLICA, Vecchi; PESARO-NOVA FEL-Bianchi; PESARO-PERGOLA, De Sabata; PO-TENZA-LAVELLO, Mammucari; L'AQUILA-ARISCHIA, Nardi: L'AQUILA-PRATOLA PE-LIGNA, Pierantozzi; SALER-NO-CAVA DEI TIRRENI, Ro-

SESTO S. GIOVANNI, Amendola; CAGLIARI, La Torre. MARTEDI' NOVARA, Ferri,

FESTE DELLA STAMPA CO-MUNISTA DELLE FEDERA-ZIONI ALL'ESTERO ZURIGO-CENTRO (Svizzera),

G. Pajetta; HERSTAL (Liegi-Belgio), Bacicchi; FRANCO-FORTE (R.F.T.), D. Pelliccia. DOMANI DIETIKON-ZURIGO, G. Pajet-

ta; HELDEN-LIMBURGO (Belgio), Bacicchi. MANIFESTAZIONI E CONFE-RENZE SUI PROBLEMI DEL-LA SCUOLA

OGGI E DOMANI REGGIO EMILIA, Chiaromonte; LIVORNO, Natta e Rodano; POTENZA, D'AIò; RIMINI, Raicich; CASERTA, Sanna. MARTEDI'

PISA, G. Berlinguer; VIA-REGGIO, Raicich. GIOVEDI' TARANTO, Imbeni.

alcune significative indicazioni. Con l'evidente consenso del suo diretto superiore sul luogo, il commodoro Patrizio Mc Donald (comandante la naveappoggio Fulton ancora in rada), il nostro interlocutore americano dice: « E' il governo italiano ad avere scelto La Maddalena come sede per la istallazione della base. Il governo degli Stati Uniti aveva presentato la richiesta esigendo un punto di appoggio in Italia per l'assistenza ai sommergibili atomici, indicando un numero di città: la scelta di La Maddalena è venuta direttamente dal governo ita-

interesse anche le posizioni

espresse dai rappresentanti

dei gruppi consiliari della DC,

del PSDI, del PRI. Tutte ri

una esplicita dichiarazione di

impegno regionalista, di un

funzioni di maggioranza e mi-

e a stabilire forme di incon-

positivo per la «costruzione

dello stato regionale demo-

cratico», per l'affermazione di

questa riforma di base che

sono le regioni, per attuare la

« partecipazione » e la « ge-

glio regionale emiliano ha nel

suo calendario per le sedute

mane offriranno altrettanti

momenti di verifica e occa-

sione per quell'impegno co-

struttivo dichiarato tanto

esplicitamente e di cui sono

evidenti i riflessi di portata

concorso delle regioni e via

E' data questa situazione politica che più che mai i!

problema del rapporto tra le

forze politiche regionaliste si

impone, e come necessità per-

manente. L'esperienza della

Regione emiliana del resto è

ricca di esempi a questo proposito: la questione è ora di

proseguire su questa strada

di comune e dialettica costru-

zione di un nuovo Stato de-

mocratico trovando anche al-

tri modi e strumenti. In que-

sta visione delle cose si collo-

ca la rinnovata proposta al

PSI di entrare a far parte del

governo regionale, il che non

significa isolare le altre forze

politiche regionaliste, ma an-

zi sviluppare quel processo

già in atto, sino a ricercare le forme perché i partiti re-

gionalisti che fanno parte del-

la minoranza possano parte-

ra il XXII raduno dei bersa-

glieri indetto dall'Associazio-

Il raduno rientra nelle legit

time, tradizionali celebrazio-

ni delle associazioni combat-

tentistiche, ma si ha notizia

che organizzazioni missine

avrebbero intenzione di stru-

mentalizzare la manifestazio-

A questo proposito il grup-

po consiliare comunista e la

Federazione del PCI hanno

formalmente invitato il sin-

daco di Pescara ad impedire

ogni eventuale tentativo di

strumentalizzazione delle cele-

brazioni.

ne nazionale dell'Arma.

dei prossimi giorni e setti

stione sociale».

nazionale.

dicendo).

Del resto, obiettivo militare lo è già. Comunque, non ci sarà alcun pericolo di irradiazioni atomiche. Quei sommergibili sono sicurissimi, funzionano come macchine ultraperfette. Sulla terraferma non verranno costituiti depositi di uranio o di altro materiale radioattivo. La carica di energia da parte dei sommergibili atomici viene compluta ne-gli Stati Uniti. A La Madda-lena sorgera solo un cantiere

da riparazioni: per questo, an-zi, stiamo lavorando da un Neanche « insediamenti edilizi colossali » sarebbero in pro-getto « Le voci sono tante, e solo in parte corrispondono al vero – sostiene l'ufficiale – ma subito è stato chiarito e precisato che abbiamo bisogno degli alloggi per le fami-glie degli ufficiali e dell'equi-paggio. Posti di lavoro per mano d'opera locale non potremo offrirne. Le case saranno prese in affitto per cinque anni, con contratto rinnovabile di volta in volta, e contiamo di ottenere quelle che ci sono già. Se non ce le daranno, vedremo. Per quanto riguarda gli approvvigionamenti verlanno acquistati in Sardegna solo pane e frutta mentre gli altri cibi (70-80 per cento del volume globale) arriveranno dagli Stati Uniti». Viene osservato che non ci

ci, come a Perdasdefogu, il piccolo comune di tremila abitanti al centro della immensa base del Salto del Quirra: i bar sono saliti da 2 a 4; gli « indigeni » impiegati nella base come personale di fatica (inservienti, scaricatori, donne di pulizia, ecc.) non arrivano a 30; ma gli emigrati hanno superato le 300 unità; la crisi idrica si è aggravata tanto è vero che l'acqua viene erogata quattro ore al giorno, se va bene. I militari della NATO si servono — anche

per lavarsi - di bottiglie di

sarà da scialare: al massimo, aumenteranno i locali pubbli-

Il presidente del governo regionale, compagno Fanti, ha messo infatti l'accento sulla acqua minerale. L'ufficiale della nave-appoggio americana a La Maddaleurgenza e necessità di una na, non ha elementi per riazione concorde delle forze spondere, e prosegue: « I noregionaliste per battere la postri rapporti con la NATO solitica chiaramente antiregiono solo a livello di eventuali nalista che il governo Anmanovre combinate, senza aldreotti-Malagodi sta portando cun altro rapporto di interdiavanti. Sono bastati questi pendenza. Nè abbiamo alcun due ultimi mesi per verificare rapporto diretto con la VI come tutta una serie di assiflotta. Siamo un comando che curazioni e impegni verbali dipende esclusivamente dagli fatti alle regioni non siano Stati Maggiori dislocati negli stati mantenuti dal governo USA, e prima di tutto dal (assegnazione di fondi per gli presidente Nixon. Si tratta, interventi delle regioni nei vain sostanza, di una base esclusivamente americana». ri settori, avvio del lavoro per la formulazione delle « leggi L'ufficiale esclude infine che di principio» in collaboraziosiano fin d'ora comparsi i ne con le regioni, programmasommergibili. L'unica presenzione economica nazionale col za navale è quella della Fulton, che rimarrà ancora un mese nelle acque sarde, per lasciare il posto — ai primi di novembre — alla Gilmore (900 uomini di equipaggio, con 40 ufficiali), particolarmente attrezzata per l'assistenza ai sommergibili con missili a testata nucleare.

Fin qui il colloquio con l'interlocutore americano, che aveva un tono gentile e non lesinava le informazioni: quelle « consentite », naturalmente e, che non contrastavano col segreto militare. Nonostante la sua categorica esclusione di pericoli radioattivi (lo dicevano anche per le basi in Scozia in Giappone e negli stessi Stati Uniti, oppure la radioattività si è sprigionata con danni incalcolabili per quelle popolazioni). E' evidente che la presenza di sommergibili a propulsione nucleare, ma in generale di una base appoggio militare, può comportare delle conseguenze spaventose.

E' evidente la grave respon-

sabilità di Andreotti e dei ministri degli Esteri Medici e della Difesa Tanassi i quali anzichè rifiutare la proposta del governo di Nixon di avere una nuova base in Italia, hanno aderito alla richiesta USA, indicando poi come sede della nuova base La Maddalena. La Sardegna è diventata, nel corso di questi anni, la principale base italiana ed europea della NATO: aeroporti campi di addestramento, depositi e « servitù militari » di ogni genere coprono il territorio, dal Salto del Quirra a Capo Frasca, da Alghero a Decimomannu, da Limbara al Sulcis. dalla spiaggia di Cagliari a quelle di Oristano. dallo stagno di Santa Gilla allo stagno di Marceddì Si tratta di «servitù» e di attività che limitano la utilizzazione produttiva delle risorse.

Giuseppe Podda



Delegazione vietnamita a Roma

Nguyen Minh-Vy, capo aggiunto della delegazione della Repubblica democratica del Vietnam alla conferenza di Parigi e, con lui, Nguyen Mai e Nguyen Minh-Thong, collaboratori politici della delegazione della RDV alla conferenza di Parigi, sono giunti ieri a Roma. Erano a riceverli all'aeroporto i compagni on. Natta, membro dell'ufficio politico e presidente del gruppo comunista alla Camera, on. Pochetti, segretario del gruppo parlamentare comunista, on. Antonello Trombadori e la compagna Nadia Spano, della sezione esteri del PCI. La delegazione si fermerà in Italia alcuni giorni ed avrà vari incontri con personalità politiche tra cui i presidenti del Senato e della Camera. NELLA FOTO: l'arrivo della delegazione a Fiumicino

Situazione caotica a una settimana dall'inizio delle lezioni

L'immobilismo del centro-destra accentua la crisi nella scuola

Iniziato ieri lo sciopero nei Provveditorati agli Studi - I sindacati confederali decidono oggi sull'agitazione del personale non insegnante

Interrogazione del PCI contro il rinvio del processo Valpreda

compagni Malagugini e Tortorella hanno presentato una interrogazione ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia « per conoscere il loro giudizio sulle motivazioni, di natura esclusivamente politica, addotte dal Procuratore Capo della Repubblica di Milano dottor De Peppo e fatte proprie dal Sostituto Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione dottor Sullo, a sostegno della richiesta di re- ze che essa, ove accolta, avreb-

motivi di ordine pubblico, del procedimento a carico di Pietro Valpreda e di altri imputati, pendente in attesa di fissazione del dibattimento avanti la Corte di Milano». I due deputati comunisti inoltre hanno chiesto di sapere « se i ministri interrogati non ritengano che l'iniziativa dei succitati magistrati — a prescindere da ogni considera-

missione ad altro giudice, per , be su di un procedimento pe nale già contrassegnato da macroscopiche e conclamate violazioni della legalità e sulla sorte di imputati che da quasi tre anni attendono invano in carcere il giudizio loro dovuto -- costituisca, essa sì e proprio per le motivazioni addotte, motivo di turbamento dell'ordine pubblico quale of fesa al costume democratico e alla tradizione civile di Mila no, e getti discredito sulle isti zione sulle inique conseguentuzioni repubblicane ».

La crisi del gruppo sta provocando enormi perdite

Il presidente della Montedison depone al Comitato d'indagine

I comunisti ribadiscono la richiesta del passaggio alle partecipazioni statali nel cui ambito è possibile riorganizzare le imprese sulla base della difesa dell'occupazione - L'acquisto di parte di capitale da parte di enti pubblici non ha risolto niente

cipare alla elaborazione delle scelte del governo regionale. chimico, e nel quadro di essa la crisi drammatica e al limite del collasso della Montedison, gia accennata nell'incor tro con la Commissione Industria del Senato giovedì, è Raduno nazionale emersa con ulteriore evidenza nell'incontro che il presidente dei bersaglieri del complesso, Eugenio Cefis, ha avuto ieri con il Comitato domani a Pescara speciale della Camera che compie un'indagine conoscitiva sulle prospettive della chi-Si svolge domani a Pesca-

mica in Italia. Da un lato viene richiesta una « riflessione » sull'intera politica degli incentivi nel settore chimico (ne hanno parlato Lombardini, Ruffolo, ecc.) soprattutto per il complesso integrato e destinato alla produzione della chimica di base. Dall'altro lato, nell'ambito di questa revisione si pone l'esigenza di una definizione dei caratteri e degli interventi pubblici nell'intero settore chimico. Quest'ultimo problema è venuto fuori con particolare drammaticità dalla relazione

di Cefis, quando ha constata-

to che i rapporti Eni-Montedi-

senza del capitale pubblico nella Montedison (Eni, Iri, Banche, ecc.) impone una sceita di campo. Pur tuttavia, ferme restando le novità che sono venute fuori dal dibattito, l'azione dei comunisti hanno sottolineato i compagni Peggio, D'Alema e D'Amico è valsa a capovolgere gli obiettivi che singole aziende o organi della programmazione si sono dati sui livelli occupazionali. Non è pensabile, anzi è una politica suicida, hanno sottolineato i nostri compagni, non affrontare insieme e contemporaneamente con la strutturazione di alcuni comparti produttivi anche i programmi

di sviluppo per settore, per zona industriale. Per questo i comunisti respingono la linea di Cefis sui cosiddetti « punti di crisi ». usati come ricatto della Montedison verso il governo, che anche Cefis ha indicato come responsabile primo dell'attuale situazione non avendo voluto assumere (e tuttora non

niti dal governo e che la pre- programmatica. Di fronte alla assenza, da parte del governo, di ogni indirizzo di natura politica sui piani di sviluppo sui ruoli delle grandi imprese chimiche, la Montedison, attraverso Cefis, dichiara che è sostanzialmente ferma, ha consumato le riserve e sta intaccando il capitale sociale con la prospettiva di enormi oneri per il contribuente.

I comunisti - lo hanno ribadito anche ieri - chiedono che non si perda più tempo e si definisca il passaggio della Montedison nel campo delle partecipazioni statali. Cefis, invece, sostiene che « nell'eventualità dovesse essere scelta la via privatistica», in ogni caso lo Stato non può e non deve rinunciare a una sua forte presenza per le implicazioni di natura economica e politica che derivano da un colosso come la Montedison. Ipotesi questa che i comunisti respingono, essendosi tra l'altro già dimostrato che la presenza pubblica parziale nella Montedison (con l'Eni e

is the said the said of the major say

La grave crisi del settore i son non sono stati ancora defi- assumendo) nessuna scelta i con l'Iri) non ha esercitato una funzione né di controllo né di indirizzo, né di sviluppo.

Con il lungo dibattito di le ri (durato dalle 9,30 alle 16,30), ha trovato clamorosa conferma quindi, e nelle stesse parole di Cefis, la linea sempre sostenuta dai comunisti da dieci anni a questa parte e cioè: 1) che occorreva un controllo pubblico sull'utilizzazione degli indennizzi alle ex società elettriche nazionalizzate: 2) una politica di investimenti in stretto rapporto con le riforme e la programmazione; 3) un processo di pubblicizzazione della Montedison (che attraverso l'intervento dell'Eni due anni fa si era avviato) ai fini di riorganizzare, ristrutturare e ammodernare l'intero settore della chimica Il non avere fatto questo ha portato a uno spreco enorme di risorse, al dissesto della Montedison e alla crisi del settore chimico, con le dramamtiche conseguenze odierne sui livelli di occupazione e sui lavoratori.

pero dei dipendenti dei Provveditorati agli Studi, delle Sovrintendenze regionali e del personale amministrativo del ministero della P.I. Lo SNADAS, che ha proclamato lo sciopero fino a tut-to il 30 settembre, afferma che le astensioni dal lavoro

E' cominciato ieri mattina,

indetto dallo SNADAS, lo scio-

hanno raggiunto punte dal 95 al 100% in una serie di Provveditorati, fra i quali Roma, Caserta, Împeria, La Spezia, Massa, Pistola, Rovigo e Si-

Fra le richieste dello SNADAS vi è l'assunzione di 1.500 avventizi, la riorganizzazione degli uffici, lo stanziamento di 4 miliardi e 800 milioni per i compensi speciali al personale. A questo sciopero non par-

tecipano i sindacati scuola del-

le Confederazioni, i quali stan-

no preparando lo sciopero nazionale del personale non insegnante per il 2 e il 3 ottobre. Esso costituirà il primo momento della lotta più generale di tutto il personale della scuola. I sindacati scuo-la della CGIL, CISL e UIL criticano fortemente la leg-ge (varata dal governo in ac-cordo col sindacati autonomi) che prevede per il personale non insegnante, a decorrere dal 1. luglio 1972, 30 ore mensili di lavoro straordina-rio. Con questo provvedimento, sostengono i sindacati confederali, si legalizza lo sfruttamento del personale non insegnante, riflutando un adeguamento degli organici ed una regolamentazione delle prestazioni che vanno oltre l'orario di servizio. I sindacati CGIL, CISL e

UIL chiedono invece la corresponsione di una indennità mensile pensionabile per tutto il personale non insegnante, la limitazione a 16 ore mensili delle prestazioni eccedenti le sei ore quotidiane continuative di lavoro quotidiano, una loro regolamentazione che preveda una maggiorazione del 100% delle tabelle orarie, l'ampliamento degli organici. Dopo lo sciopero del 2 e del 3, l'agitazione dovrebbe continuare con la astensione da tutte le attività eccedenti l'orario d'obbligo. Teri sera la segreteria nazionale del sindacato scuola CGIL ha smentito « categoricamente » di aver revocato lo sciopero. La notizia era nata a causa di un equivoco comunicato di ispirazione ministeriale, diffuso dopo l'incontro con Scalfaro. Il sindacato scuola confederale ha precisato che la delegazione CGIL si è limitata a prendere atto delle proposte del ministro «e ha rimesso il giudizio sulle proposte stesse al direttivo nazionale» che concluderà i suoi lavori nella giornata di oggi.

tutta Italia l'afflusso a Roma di compagni e di simpatizzanti al Festival nazionale dell'Unità. Delegazioni giungeranno da ogni regione: operai della FIAT, dell'Alfa Romeo, delle grandi e piccole fabbriche saranno presenti a Roma insieme a quelle dei braccianti pugliesi, dei mezzadri to-Ecco alcune notizie giunte

dalle regioni. In TOSCANA fervono i preparativi. La Federazione fiorentina sarà infatti presente a Roma con una grande mostra fotografica su « L'uomo e l'ambiente »: sei gigantografie documenteranno l'uso capitalistico della scienza e della tecnica, la brutalizzazione della natura, l'ecocidio in atto da parte dell'imperialismo americano.

La Federazione fiorentina, inoltre, allestirà, insieme con i compagni emiliani, una mostra sul « Modo nuovo di governare », che documenterà attraverso alcuni pannelli la realtà tosco-emiliana e le esperienze in atto nelle regioni rosse nei vari campi di attività politica, sociale, culturale: scuola, assistenza, teatro, rapporto con le popolazioni amministrate.

Da Firenze partiranno per la capitale quaranta pullman; dalla Toscana ne sono previsti più di cento. A Livorno è già stato completato un treno speciale. Dall'EMILIA massiccia sa-

rà la partecipazione. Cento casalingne) ranno da Ferrara sabato 30 per prendere parte all'incontro di solidarietà con il Viet-

Ferrara inoltre ara presente al Festival, grazie all'impegno dei compagni della zo na di Argenta, per gestire, con i compagni delle sezioni di Trastevere, un ristorante coperto con 400 posti. Forni rà le specialità tipiche

Da Modena interverranno migliala di compagni. Per il 1. ottobre è già prevista la partenza di 46 pullman. Ma numerosi compagni modenesi sono già da diversi glor-ni al lavoro nel «Villaggio Olimpico» per istullare l'im-pianto di illuminazione del Festival. I compagni di Carpi allestiranno e gestiranno uno stand gastronomico, capace di

ben 800 posti. Da Piacenza, oltre che con un treno speciale, altre centinaia di compagni interverranno con numerosi pullman, organizzati in vari centri del-

la provincia. Una forte partecipazione si preannuncia da Rimini sia per la manifestazione antimperialista, sia per la chiu

Da Ravenna sono partiti una trentina di compagni e due autotreni con tutta l'attrezzatura di cucina. Stanno mettendo su uno stand gastronomico di quasi 900 metri quadrati. Specialisti prepare-ranno tortellini, ranocchi, anguille e carne di maiale, dalle braciole di lombo alla salsiccia. Lo stand, che può ospitare contemporaneamente circa 1200 persone, potrà sfornare durante lo svolgimento del Festival oltre 40 mila

Reggio Emilia sarà presente con due importanti mostre: una sulle atrocità USA nel Vietnam, l'altra, curata dalle sezioni dei dipendenti del comune capoluogo, sulla opera svolta dalla amministrazione comunale nella scuola e per l'infanzia. Parteciperà inoltre con quattro ristoranti con i prodotti tipici reggiani, con due stand con giochi a premio e con il gruppo «I teatranti» che darà alcuni spettacoli sulle lotte dei popoli per la libertà.

Da Parma centinaia e centinaia di compagni interverranno sia alla manifestazione per il Vietnam sia a quelle

conclusive. Dal FRIULI - VENEZIA GIULIA sono previste folte delegazioni, che sfileranno in corteo a Roma, con alla te-sta i dirigenti di partito, i parlamentari e i consiglieri regionali. Particolarmente numerosi si annunciano i gruppi di Trieste e di Gorizia. Da BRESCIA verranno non meno di cinquecento compa gni. Finora sono stati comple

tati già dieci pullman. Da NOVARA numerosi sa ranno i pullman: soltanto dal la zona di Verbania verran no un centinaio di compa gni (e non sono pochi, se si pensa che per giungere a Roma occorrono quindici ore di strada)

Dalla LIGURIA si hanno già notizie di delegazioni che par tiranno da Savona, Ventimiglia, San Remo, Imperia e La Spezia.

Da NAPOLI e dalla CAM-PANIA l'affluenza sarà mas siccia. Da Napoli e dalla provincia partiranno almeno una settantina di pullman, oltre a varie carovane di auto. che fin da ieri sera hanno preso la via della capitale per esse re presenti all'apertura uffi ciale. Foltissime si annuncia no anche le delegazioni delle province di Caserta. Salerno Avellino e Benevento.

Dalle MARCHE finora è as sicurata la partenza di qua ranta pullman. Da Ancona e da Macerata partiranno anche pullman di donne per parte cipare all'incontro di solidarietà con le donne vietnamite: sarà presente anche una delegazione di operaie della Lebole di Matelica.

The state of the s

Delegazione del PCUS all'Unità

La delegazione del PCUS, giunta in Italia per partecipare al Festival nazionale della stampa comunista, ha compiuto ieri mattina una visita alla redazione del nostro giornale. Della delegazione, guidata dal compagno A. P. Vader, vicepresidente del Soviet supremo dell'URSS, facevano parte anche i compagni T. V. Glavak, prima segretaria del comitato regionale del PC ucraino di Khmelnizkj, L. G. Sizov. primo segretario del comitato cittadino del PCUS di Krasnojarsk, V. P. Orlov, secondo segretario del comitato di partito del rione Gagarinskj di Mosca e V. K. Naumov, dell'Ufficio internazionale del CC del PCUS.

Gli ospiti sovietici sono stati accolti dal nostro direttore, e dai compagni responsabili dei vari servizi del giornale. Nel corso del cordiale incontro, i compagni del PCUS si sono interessati dei problemi dell'Unità, dei suoi collegamenti con la vita democratica del Paese, con le lotte popolari, con gli obbiettivi generali del partito, delle forme di diffusione di massa, che la distinguono da tutti gli altri quotidiani italiani.

Nel pomeriggio la delega-zione del PCUS si è incontrata alla Direzione del partito con il compagno Giancarlo

Messaggio della Pravda

Il collegio redazionale della Pravda ha inviato al nostro giornale il seguente mes-

«Cari compagni, in occa-sione della tradizionale festa dell'Unità inviamo a tutti i collaboratori, diffusori e lettori del vostro giornale i nostri calorosi, fraterni saluti e i migliori auguri:

«Le feste dell'Unità, che ogni anno acquistano sempre più forte carattere di massa, sono la chiara testimonianza del riconoscimento da parte dei lavoratori italiani dei grandi meriti del Partito comunista nella sua politica di unità della classe operaia e di tutte le forze democratiche dell'Italia che lottano per il progresso politico e sociale del paese, per la soddisfazione delle esigenze vitali dei lavoratori, contro la prepotenza dei monopoli, contro la

reazione e il neofascismo.

«Grande autorità e popolarità ha il vostro giornale, fermo sulle posizioni dell'internazionalismo proletario, di strenuo combattente contro la politica aggressiva dell'imperialismo, per la pace e la amicizia tra i popoli, per la sicurezza e la collaborazione europea.

«Si rafforzi la solidarietà tra l'Unità e la Pravda nella lotta per il trionfo delle grandi idee del marxismo-lenini-smo. Per la pace, la democrazia e il socialismo vi auguriamo, cari amici, nuovi successi nella vostra attività».

> Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore **LUCA PAVOLINI** Direttore responsabile Carlo Ricchini

Iscritto al a. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, 00185 Roma - Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 4950352 4950353 4950358 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONA-MENTI UNITA' (versamento su MENTI UNITA' (versamento se c/c postale n. 3/5531 latestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA anno 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.500 ESTERO anno 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI': 1TA-LIA anno 27.500, semestre L'UNITA' DEL LUNEDI'; 17A-LIA anno 27.500, semestre 14.400, trimestre 7.550. ESTE-RO anno 41.000, semestre 21.150, trimestre 10.900, PUB-BLICITA': Concessionaria esclu-siva S.P.I. (Società per la Pub-blicità in Italia) Roma, Prazza Son Lorenzo in Levina e 26. Son Lorenzo in Lucina, n. 26 e sue succurseli in Italia - Telefe no 688.541 · 2 · 3 · 4 · 5 TARIFFE (al mm. per colonne) feriale L. 550, festive L. 700. 450. Ed. Italia centro-meridio-nale L. 300-350. Cronache localis Roma L. 150-250; Firenze 130-200; L. 190-120; Napoli - Campania L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-120; Milano - Lombardia L. 180-250; Bologna L. 150-250; Genova -Liguria L. 100-150; Torino - Piemonte, Modene, Reggio E., Emilia-Romogna L. 100-130; Tre Venezie L. 100-120 - PUBBLICITA' FI-

NANZIARIA, LEGALE, REDA ZIONALE: Edizione generale L. 1.000 al mm Ed Italia settentrionale L. 600. Ed. Italia Centro-Sud L. 500 NECROLO GIE: Edizione generale L. 500 per perola. Ediz. Centro-Sud L. 350 per parola; edizioni toca-Il Centro-Sud L. 250 per parola Ediz. Italia settentrionale L. 400. Edizioni locali Italia settentrio-nale: L. 400 - PARTECIPAZIO-NI AL LUTTO: Lire 250 per parola in più Lire 300 diritto fisso per clascuna edizione.

Stab. Tipografico G.A.T.E. - 00188 Rome - Via del Tauriai, a. 19